

# Concorso mariano "Maria Regina d'Europa"

edizione 2023

*Risalta nel versetto lucano proposto nel titolo la fretta di Maria. Si tratta, secondo il termine greco, di una fretta non ansiosa, non febbrile, ma di una fretta piena di zelo, di attenzione, di gioiosa cura, di voglia di fare le cose bene.*

*C'è un "prima" e un "dopo" in questa azione di Maria.*

*Il "prima" vede Maria che si è fidata di un Dio che si è affidato a lei per il suo disegno di salvezza. Maria ha iniziato col suo "eccomi" l'esperienza di una misura più grande della sua umanità, della sua carne, del suo matrimonio e della sua maternità. È questo "prima" che ha originato l'alzarsi e la fretta gioiosa di andare da Elisabetta. Questo ci ricorda che quando Dio entra nel cuore dell'uomo, l'uomo ha degli spunti gioiosi e nasce una voglia allegra di comunicare ciò che è accaduto.*

*Se il "prima" genera il movimento, il "dopo" indica la meta che viene narrata come un incontro aperto e gioioso. Il saluto di Maria a Elisabetta non è un semplice gesto di galateo ma indica un'apertura, l'inizio di un incontro, l'inaugurazione di una relazione, il destabilizzarsi da se stessi per lasciare spazio all'altro. Chi saluta esce dalla solitudine per aprirsi all'altro.*

*La maggior parte dell'iconografia sulla visitazione rappresenta le due donne con le braccia protese ad accogliersi gioiosamente in un abbraccio. L'abbraccio di Dio che l'uomo riceve non può non generare l'abbraccio gioioso, aperto e fraterno all'altro.*

Don Daniele